

Noto, a dì 8 zugno, a Padoa el reverendo domo Hironimo Barbarigo, primocierio di San Marco, si conventò *in jure canonico*, et fece publico convento, pranso *etc.*

A dì 12. La matina l' orator dil re di Hongaria, nominato Bot Andreas, ban di Croatia, con una bellissima compagnia, fo in colegio, acompagnato da alcuni patriçij, che fo mandati a levarlo. È alozato a San Zorzi; et stete assa' in colegio. La conclusion, e vol il resto di danari che 'l dia aver da la Signoria nostra, *juxta* li capitoli à ducati 30 milia a l' anno; et parlò zercha la refazion di danni fo fati in Dalmatia *etc.* Il principe li usò bone parole, et ditto si consuleria e responderia. Al qual fo fato presente di robe di manzar *etc.* È con lui il conte Michiel di Frangipani, vestito con caxacha d' oro.

Da poi disuar fo pregadi. Et fo letere da Milam di Lodovico Bianco, fo fradelo di Lunardo Bianco, era secretario nostro li. Avisa, come, a dì 8 de questo, suo fradelo Lunardo sopra dito, in uno zorno, per non esser ben sano, era morto. Questo fo fiol di Piero Bianco, secretario nostro, fidelissimo; et per li meriti paterni, fo dato li ducati 200 al fiol predito, e tolto ordinario a la cancelaria.

Di Spagna, di sier Vincenzo Querini, dotor, orator nostro, date a le Crugne, a dì 19. Come il re di Spagna havia mandato a dir al re di Chastiglia, voleva venirlo a visitar, et abocharsi insieme; et il re li à risposo non vegni ancora, perchè le soe cavalcature non erano zonte, e non li saria di honor che 'l padre venisse dal fiol *etc.* *Item*, molti baroni, *videlicet* don Hemanuel, voria che 'l re di Chastiglia non parlasse al suosero, perchè non si acordaseno; altri voria fosseno d' accordo. E soa majestà alde tutti; *quid erit* si saverà. Poi la raina, molte terre voria le investiture e confirmationi dil juramento; e lei non voria far o senza esser stà col padre, col qual non si vedeno, si non la note, per le frequente visitatione.

*Item*, che quotidie vieneno li grandi di Chastiglia a inchinarsi, et il ducha di Medina Celi si à mandato a seusar, per esser lontano, pur veria a lei.

Di sier Francesco Donado, el cavalier, orator nostro, non fo letere. *Item*, el predito sier Vincenzo dimandò licentia, dicendo più non passerà il mar de Spagna. *Item*, come il re à 'uto Casaza, loco di mori in Barbaria, de importantia, per intelligentia havia dentro con uno capo moro; et à 'uto il dominio e posto 300 homeni dentro.

Da Roma, di l' orator nostro. Come l' orator di Franza à rechiesto al papa voi far do cardinali, a

compiacencia dil roy; il fradello dil cardinal Roan e di monsignor di La Trimolia. *Item*, il legato di Perosa à reeletò li X di la balia e officij; che prima Zuan Paulo Bajon li feva, il qual tace *pro nunc.* *Item*, il zeneral olim di frati minori da Mella, per querelle date è fuzito di Roma, ito a Napoli e de li va in Franza, o Spagna, per mar.

*Item*, come a di . . . sier Hironimo da cha' Tapiera, *quondam* sier Quintin, tene le conclusion in chaxa dil cardinal Grimani. Et il cardinal, episcopo di Urbin, disputò contra una, dicendo l' era creticha; il cardinal Grimani la mantene, et vinse; et cussi, a di . . . , il papa lo dotoroe.

Di sier Hironimo Contarini, provedador di l' armada, date in Alexio. Come era venuto li, *juxta* i mandati *etc.*; et havia inteso, che le 7 fuste turchesche havia combatuto in colfo una nave, non sa si era venetiana, o ver francese, la qual si ha difeso; et quelli di la nave à morti 120 turchi di le fuste *etc.*

Di Zara, di rectori, sier Hironimo Barbaro, dotor, cavalier, conte, et sier Bortolo Marin, capitano. Di l' adunationi di Bossina di turchi 800, per esplorar mandati, qualli hanno visto *etc.*

Fu posto, per li savij, dar licentia a sier Vincenzo Querini, dotor, orator nostro a presso il re di Chastiglia, che, tolto bona licentia da soa majestà, el vegni repatriar; fu presa.

Fu posto, per li savij tutti, che 'l colegio habbi libertà di disfar, o di vender la barza granda, è a Poveja, di la qual fo capitano sier Andrea Loredam, come al colegio aparerà; et fu presa.

Fu posto, per li consieri, dar il possesso di Santa Maria di Garda, ducati 1200 a l' anno, a quel di Zanetis. Contradise sier Marin Zustignan, savio a terra ferma, dicendo l' era rebello di questo stado, e di nation mantoan, *licet* si chiami brexan, e quel che tene la mojer dil capitano di le fantarie, quando el ducha Valentim la fece rapir *etc.*, et altre opposition. Li rispose sier Antonio Trun, consier, e cargò molto sier Marin Zustignan, dicendo el fa a requisition di altri, con promision *etc.*, perchè li ha promesso pension su questo beneficio per Orssato, so fiol; e fè lezer alcune letere private di Roma *etc.* Poi andò su sier Marco Antonio Morexini, el cavalier, procurator, savio dil consejo, dicendo non si li dovea dar il possesso *etc.* Andò la parte, sier Piero Duodo, consier, si tolse zoso, il resto la messeno: ave 14 non sinceri, 61 di sì, et 84 di no; et non fu preso.

Fu provà sier Bernardo Boldù, di sier Filippo, patrom di la galia dil Zafo, mena pelegrini in Jeru-